

Quadrerni



La IeFP nelle Regioni

Una risposta all'Europa ai tempi del Covid

Giacomo Zagardo

10₂₀₂₀

Legge di Bilancio, per la quale si prevede di anticipare parte delle **risorse del Recovery Fund** per potenziare il “Sistema della conoscenza” in funzione anti disoccupazione giovanile e in un’opera di contenimento dei NEET. In questo contesto, secondo l’Associazione di Enti di formazione “Forma”, le risorse europee dovrebbero servire a finanziare la formazione, a incentivare i datori di lavoro, a pagare gli stipendi degli apprendisti e la formazione dei progettisti dell’apprendistato. Ma occorrono anche procedure più chiare e una riorganizzazione del lavoro accessibile a un apprendista, con i suoi tempi e le sue esigenze. Va aggiunta anche una maggiore visibilità dei percorsi in apprendistato nell’orientamento per i ragazzi di scuola media. L’accesso, in relazione alle competenze possedute, dovrebbe avvenire soprattutto all’ultimo anno dei percorsi triennali di IeFP oppure al quarto anno nel percorso per il diploma. Solo così – si afferma – il percorso formativo in apprendistato potrebbe diventare strutturato e performante, con capacità di attrarre una più vasta platea verso un titolo innovativo e richiesto dal mercato.

2.3. Il finanziamento dell’offerta formativa

Come esposto più diffusamente nell’edizione dell’anno passato di questo volume, ogni Regione/P.A. ha scelto di gestire le risorse delle IF attraverso uno dei quattro “indicatori guida” (sottolineato in grassetto nella Tabella 3) relativi al costo annuale per percorso, al costo annuale per allievo, al costo orario per allievo o al costo ora corso. Questi indicatori hanno precise relazioni matematiche tra loro e questo permette di ricostruire una mappatura comune di tutti i parametri regionali partendo dal numero medio di allievi a percorso e dal numero di ore annuali previsto. Ne risulta che le Istituzioni formative presenterebbero alla prima annualità del percorso una spesa per la collettività ad alunno minore delle Istituzioni scolastiche dell’Istruzione professionale deputate all’erogazione di percorsi per le medesime qualifiche³⁷.

La Tabella 3 indica la **stima a preventivo dei valori massimi di costo dei primi anni** escludendo eventuali minori finanziamenti derivanti, a consuntivo, dagli abbandoni o dai casi di frequenza insufficiente durante l’anno. Danno ragione dei valori qui di seguito esposti, i paragrafi dedicati ai “costi” presenti in ciascuna scheda regionale, alla lettura dei quali rimandiamo per una migliore comprensione dei criteri adottati.

Dal confronto in Tabella 3 emerge una varianza dei costi che conferma la necessità di arrivare a una razionalizzazione del settore rilanciando la condivisione di nuovi criteri unitari per i costi standard cui collegare il finanziamento dei percorsi. In particolare, relativamente al costo annuale

³⁷ Il Servizio statistico del MIUR rileva nelle Istituzioni scolastiche della secondaria di II grado una spesa pubblica cumulata per studente vicina ai 6.500 € all’anno (dm n. 227 del 21.3.2018 relativo all’a.s. 2017/18 e Nota MIUR prot. AOODGOSV n. 5254 del 27.03.2019), quando nelle Istituzioni formative accreditate si stima una spesa media ad alunno inferiore ai 4.500 €

del percorso, si stabilisce una distanza significativa tra il dato dell'Umbria di € 49.736 a percorso e quello tre volte superiore della Puglia con € 156.420, quando la media ponderata nazionale dei costi a percorso è di € 91.638. Ugualmente distante è il costo annuale per allievo iscritto della Lombardia, con € 3.390, rispetto a quello della Valle d'Aosta di € 8.685 (media ponderata nazionale € 4.467). Un divario confermato nella Toscana³⁸ (€ 3,24) relativamente al costo orario per allievo rispetto a € 8,11 della Sardegna (media ponderata nazionale € 4,40). Infine, riguardo al costo ora corso, si rileva una distanza significativa tra gli € 50,24 dell'Umbria e gli € 146,68 di Trento, mentre la media ponderata nazionale è di € 95,15. Dall'esame dei costi unitari massimi delle IF, previsti per anno nei cinque anni formativi dall'a.f. 2013/14 all'a.f. 2017/18, si rileva un **tendenziale decremento** del valore del finanziamento di ciascun percorso da un iniziale costo di € 99.730 monitorato dall'Isfol³⁹ nell'a.f. 2013/14 (media ponderata a livello nazionale). Parallelamente, negli stessi anni, si sono compensati i minori costi unitari riconosciuti a percorso agli Enti accreditati, con un **ampliamento dell'offerta** erogata (in vista di possibili economie di scala), una **diminuzione nel numero medio di ore** all'anno (da 1.042 a 1.037) e **di allievi a classe** (da 18,78 a 18,14).

³⁸ Si noti che nella Regione Toscana vengono finanziate solo le ore di formazione e non le ore di alternanza.

³⁹ ISFOL, *I costi della IeFP nell'anno formativo 2013/14*, Roma, ISFOL, 2016 (Isfol Research Paper n. 32) <https://inapp.infoteca.it/bw5ne2/opac.aspx?WEB=INAP&IDS=21035>

Tabella 3 - Stima degli indicatori di costo dei primi anni per Regione e P.A. - a.f. 2017/18

Regioni e P.A.	Collocazione del 1° anno nel triennio	Ore annuali dei primi anni	N. medio di allievi di 1° anno IF per classe	Costo annuale per percorso IF in € (costo ora corso * n. ore)	Costo annuale per iscritto IF in € (costo annuale percorso / n. alunni a percorso)	Costo ora corso IF in € (costo annuale a percorso / n. ore)	Costo orario per allievo IF iscritto in € (costo annuale ad allievo / n. ore)
Piemonte	primo anno	990	20,80	106.920,00	5.139,73	108,00	5,19
Valle d'Aosta	primo anno	1083	9,70	84.244,18	8.684,97	77,79	8,02
Lombardia	primo anno	990	20,70	70.169,50	3.390,23	70,88	3,42
Bolzano	-	-	-	-	-	-	-
Trento	primo anno	1066	18,47	156.360,88	8.467,11	146,68	7,94
Veneto	primo anno	990	21,08	89.951,40	4.266,83	90,86	4,31
Friuli Venezia Giulia	primo anno	1056	17,15	114.793,61	6.695,04	108,71	6,34
Liguria	primo anno	990	18,58	100.000,00	5.382,78	101,01	5,44
Emilia-Romagna	secondo anno	1000	19,36	117.710,00	6.079,53	117,71	6,08
Toscana	secondo anno	1050	16,66	56.745,00	3.406,15	54,04	3,24
Umbria	secondo anno	990	11,86	49.735,60	4.193,17	50,24	4,24
Marche	primo anno	1056	19,00	95.040,00	5.002,11	90,00	4,74
Lazio	primo anno	1056	24,43	112.389,19	4.600,00	106,43	4,36
Abruzzo	primo anno	990	17,64	92.581,83	5.249,49	93,52	5,30
Molise	primo anno	1000	19,50	69.900,00	3.584,62	69,90	3,58
Campania	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	primo anno	1100	19,82	156.420,00	7.891,82	142,20	7,17
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	primo anno	1000	11,75	70.500,00	6.000,00	70,50	6,00
Sicilia	primo anno	1089	25,09	95.000,00	3.786,99	87,24	3,48
Sardegna	primo anno	990	15,00	120.419,36	8.027,96	121,64	8,11
<i>Totali</i>	-	-	-	<i>91.637,93</i>	<i>4.467,22</i>	<i>95,15</i>	<i>4,40</i>

Fonte: elaborazione su dati delle Amministrazioni regionali/P.A. e Inapp

In grigio, sottolineato e grassetto, si riporta l'indicatore guida scelto da regioni e P.A.

Nel suddetto periodo, il numero dei percorsi delle IF aumenta del 13% e il relativo numero degli iscritti del 7%, mentre la stima nel **volume dei finanziamenti massimi**⁴⁰ **aumenta** del 2%. Un sistema così finanziato può reggere fintanto che l'offerta cresce. Ma se non fosse più soggetto a spinte fortemente espansive, come sembrerebbe apparire dall'esame dei dati dell'Inapp, la situazione potrebbe cambiare rapidamente.

⁴⁰ Si tratta del volume relativo al totale (nazionale) ponderato ad allievo per il numero degli allievi (dato nazionale degli allievi dei "primi anni" di percorso considerati).



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione
del sistema nazionale di istruzione*

Ufficio VII

Ai Direttori degli Uffici Scolastici Regionali

[Loro indirizzi PEC](#)

e, p.c. Al Gabinetto del Sig. Ministro

uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Al Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e
formazione

dpit@postacert.istruzione.it

Al Dipartimento per la programmazione e la gestione delle
risorse umane, finanziarie e strumentali

dppr@postacert.istruzione.it

Alla Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

dgruf@postacert.istruzione.it

Al Sovrintendente agli studi per la Regione autonoma della
Valle d'Aosta

istruzione@pec.regione.vda.it

All'Assessore regionale dell'istruzione e della formazione
professionale della Regione Sicilia

assessorato.istruzione.formazione@certmail.regione.sicilia.it

*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione
del sistema nazionale di istruzione*

Alla Provincia autonoma di Trento - Dipartimento istruzione
dip.istruzioneecultura@pec.provincia.tn.it

Al Sovrintendente scolastico per la Provincia di Bolzano
sovrintendenza.hauptschulamt@pec.prov.bz.it

Al Direttore Istruzione e Formazione per la scuola in lingua
italiana in provincia di Bolzano
scuola.italiana@pec.prov.bz.it

OGGETTO: Pubblicazione del Costo Medio Studente di cui al DM 8/2022 art. 5 comma 3

Si fa riferimento al Decreto Ministeriale del 21 gennaio 2022, n.8, “Criteri e parametri per l’assegnazione dei contributi alle scuole paritarie di ogni ordine e grado per l’anno scolastico 2021/2022, ai sensi dell’articolo 1, comma 636 della legge 27 dicembre 2006, n. 296” per l’anno scolastico 2021/22.

Come noto, l’art. 5 comma 3 del citato Decreto, che dispone testualmente: *“Ai fini della sussistenza del requisito di cui al comma 2, lettera d), l’attività istituzionale è prestata con modalità non commerciale quando il corrispettivo medio (Cm) percepito dalla scuola paritaria è inferiore al costo medio per studente (Cms) annualmente pubblicato dal Ministero dell’istruzione ai fini della verifica del rispetto del requisito di cui all’articolo 4, comma 3, lettera c), del decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 19 novembre 2012, n. 200. La presenza dei requisiti di cui al presente articolo è comprovata mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, secondo il modello A che le scuole paritarie sono tenute a compilare tramite*

LT/sm

Dott. Luca Tucci
Ministero dell’Istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l’internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione -Ufficio VII
Viale Trastevere, 76/A - 00153 Roma
Tel. 06.5849 5822 - 5841
e-mail: luca.tucci@istruzione.it
PEC: DGOSV@postacert.istruzione.it

*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione
del sistema nazionale di istruzione*

il portale SIDI (Sistema Informativo dell'Istruzione) del MI nell'area dedicata alle scuole paritarie”.

In ottemperanza al predetto Decreto – art. 5, comma 3 – si riporta di seguito la tabella, contenente la spesa annuale per studente, distinta per livello di istruzione, relativa all'a.s. 2021/2022:

	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Istruzione secondaria di primo grado	Istruzione secondaria di secondo grado
Costo Medio Studente - CMS (Spesa annua nelle istituzioni educative per studente)	6.873,99 €	6.762,78 €	7.149,21 €	8.736,15 €

La presente Circolare Ministeriale è reperibile anche in Amministrazione Trasparente del sito istituzionale di questo Ministero all'indirizzo: <https://www.miur.gov.it/web/guest/criteri-e-modalita-mi> nella sezione della Direzione Generale scrivente.

Il Direttore Generale

Fabrizio Manca

Documento firmato digitalmente

LT/sm

Dott. Luca Tucci
Ministero dell'Istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione -Ufficio VII
Viale Trastevere, 76/A - 00153 Roma
Tel. 06.5849 5822 - 5841
e-mail: luca.tucci@istruzione.it
PEC: DGOSV@postacert.istruzione.it